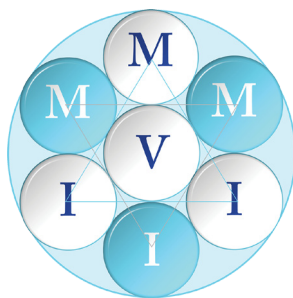


*CQue 4.0*

*Manuale dell'utente  
e di  
installazione rapida*

*Versione Linux  
per Canon*



Mintze van der Velde Informatique  
Avenue du Petit-Lancy 27  
CH-1213 Petit-Lancy, Switzerland

Rif. pubblicazione : 7108104C-3  
Data di pubblicazione: luglio 2022  
Versione : CQue 4.0-10

©2007-2022 MV-Informatique  
Tutti i diritti riservati

# I Introduzione

*CQue 4.0* è uno strumento per la creazione e la gestione di code di stampa su piattaforme Linux. Sebbene il programma sia stato pensato essenzialmente per gli amministratori di sistema, dopo la creazione di una coda anche un utente standard potrà beneficiare della possibilità offerta da *CQue 4.0* di modificare i parametri immediatamente prima della stampa dalla maggior parte delle applicazioni Linux (OpenOffice, ecc.). In termini più generali, *CQue 4.0* consente di creare code di stampa dedicate e supporta diverse opzioni della riga di comando.

Nel presente manuale sono contenute informazioni per installare rapidamente *CQue 4.0*. Il pacchetto è compatibile con le versioni di Linux a partire dal kernel 2.4-7 (32 bits) o 2.6-27 (64bits) e con le versioni successive ed è stato testato su RedHat, Fedora, Mandriva, Debian, Suse e UBUNTU. La compatibilità con altre versioni di Linux è altamente probabile. ***Si prega di consultare il Manuale di Riferimento CQue, punto 1.2 e 1.3 per maggiori dettagli.***

Il pacchetto *CQue 4.0* è compatibile con CUPS. È consigliata la versione di CUPS 1.2.X o superiore.

Per installare *CQue*, è necessario eseguire l'accesso come super-user o root (amministratore del sistema). Un utente standard (*non super-user*) non disporrà dei diritti necessari per aggiungere o eliminare le code di stampa.

*CQue 4.0* per Linux non prevede alcuna chiave di licenza. Questa versione ha un proprio contratto di licenza che è necessario sottoscrivere al momento dell'installazione e non è vincolata dalle condizioni di licenza GNU/GPL.

In questo manuale non sono fornite informazioni sulla struttura dei file, gli script e le variabili di ambiente di *CQue*. Viene proposta un'installazione generica di esempio per illustrare come utilizzare *CQue* in condizioni normali. Per una descrizione più completa e dettagliata di *CQue*, consultare il manuale di riferimento *CQue 4.0 Reference Manual*.

A partire dalla versione 4.0-0 *CQue* **non** include ***un'interfaccia interattiva propria***. Per creare una coda di stampa, utilizzare l'interfaccia CUPS o lo strumento di sistema Linux per le stampanti. *CQue* è indipendente da qualsiasi libreria grafica come X11, PNG o TIFF



***Poiché CQue aggiungerà nuovi file PPD al sistema operativo Linux, il manager di stampa CUPS verrà riavviato al termine dell'installazione!***

***Per informazioni dettagliate relative a limitazioni o bug noti o a soluzioni alternative per la risoluzione di problemi riscontrati con sistemi operativi specifici, consultare l'Appendice B- Note sulla versione.***

## 1.2 Prima di installare CQue 4.0

È possibile ottenere CQue 4.0 nei seguenti modi:

- Scaricandolo dal Web.
- oppure
- Richiedendo una copia su CD-ROM.

### 1.2.1 Scaricamento dal Web

È possibile scaricare il driver dal sito Web Canon del proprio paese oppure direttamente dall'indirizzo <http://software.canon-europe.com>.

Sono disponibili due diversi formati di archivio:

- tar + gzip: archivio gzipped tar con estensione \*.tgz.
- rpm: archivio rpm con estensione \*.rpm.
- deb: archivio deb con estensione \*.deb.

Poiché esistono molte distribuzioni diverse di Linux e vari sistemi di gestione dei pacchetti, può accadere che una particolare distribuzione non supporti i pacchetti rpm o deb per impostazione predefinita. In tal caso si consiglia di utilizzare la versione \*.tgz di CQue, che dovrebbe funzionare su tutti i sistemi Linux conosciuti.

In generale si consiglia di utilizzare il formato rpm o deb, poiché l'installazione di questi pacchetti è completamente automatica, compreso l'aggiornamento delle code CQue 1.0 esistenti.

Se si scarica il file di CQue 4.0 dal Web in formato **\*.tgz** compresso, è necessario decomprimere il file con l'ausilio di un pacchetto interattivo di gzip ed estrarne il contenuto in una directory del sistema, ad esempio **/tmp**.

Se non si riesce a decomprimere il file in questo modo, estrarne il contenuto utilizzando i comandi seguenti (si consiglia di eseguire questa operazione dalla directory **/tmp**):

```
gzip -d cque-xx-4.0-10.tgz
tar xvf cque-xx-4.0-10.tar
```

oppure in un singolo passaggio (con la versione GNU di tar):

```
tar xzvf cque-xx-4.0-10.tgz
```

dove la "x" varia in base alla lingua della versione di CQue.

La prima riga consente di decomprimere l'archivio, la seconda di estrarre i file.

Se si scarica il file di CQue 4.0 dal Web in formato *\*.rpm* compresso, occorre estrarre i file utilizzando un pacchetto interattivo rpm appropriato.

Se si scarica il file di CQue 4.0 dal Web in formato *\*.deb*, occorre estrarre i file utilizzando un programma di installazione pacchetti Debian appropriato (interattivo).

### 1.2.2 *CD-ROM*

Per ottenere una copia di CQue 4.0 su CD-ROM, rivolgersi alla filiale Canon locale.

Sul CD-ROM il pacchetto è disponibile nei formati, *\*.tgz*, *\*.rpm* e *\*.deb*.

### 1.2.3 *Supporto*

Per richiedere assistenza, contattare il tecnico o rappresentante Canon locale.



## 2 Installazione di CQue 4.0

Nota: in questa sezione viene descritto come installare o aggiornare CQue 4.0. Per **disinstallare** CQue 4.0, consultare la sezione 4 di questo manuale.

Nota: le installazioni RPM e DEB di CQue 4.0 tentano automaticamente di aggiornare i file PPD delle code di stampa CQue esistenti.

### 2.1.1 Installazione di un pacchetto TGZ

Se i file sono stati estratti da un archivio \*.tgz, è necessario iniziare l'installazione dalla directory in cui sono stati estratti. Solitamente viene creata la sottodirectory cque-xx-4.0-10.

Nel manuale di riferimento **CQue 4.0 Reference Manual** sono descritte tutte le opzioni supportate dal programma di installazione. Da notare in particolare l'opzione -q: se si esegue l'installazione con l'opzione **-q1**, il programma chiede l'autorizzazione dell'utente prima di aggiornare qualsiasi coda di stampa CQue 1.0 esistente.

Per avviare un'installazione **predefinita**, fare doppio clic sull'icona **setup** oppure aprire una finestra di terminale e digitare:

```
./setup
```

L'installazione verrà avviata in modalità "silenziosa" (senza messaggi) e terminerà con il riavvio del daemon di stampa CUPS. Il riavvio potrebbe richiedere qualche istante di più se il programma di installazione deve configurare un modulo SELinux.

Ovviamente il programma di installazione non modifica in alcun modo le code di stampa non di CQue.

Al termine dell'installazione, verificare il file di registro: **/var/log/CQue4.0\_UpdateLog**.

## 2.1.2 Installazione di un pacchetto RPM

Il pacchetto rpm è visualizzato in un browser di file come in fig. 1, con la relativa icona. L'aspetto del menu può variare a seconda della distribuzione Linux, ma in generale è simile a quello dell'esempio riprodotto qui (Fedora Core).

**Per avere più controllo sull'installazione potresti preferire utilizzare il metodo non interattivo per installare CQue descritto alla fine di questa sezione.**

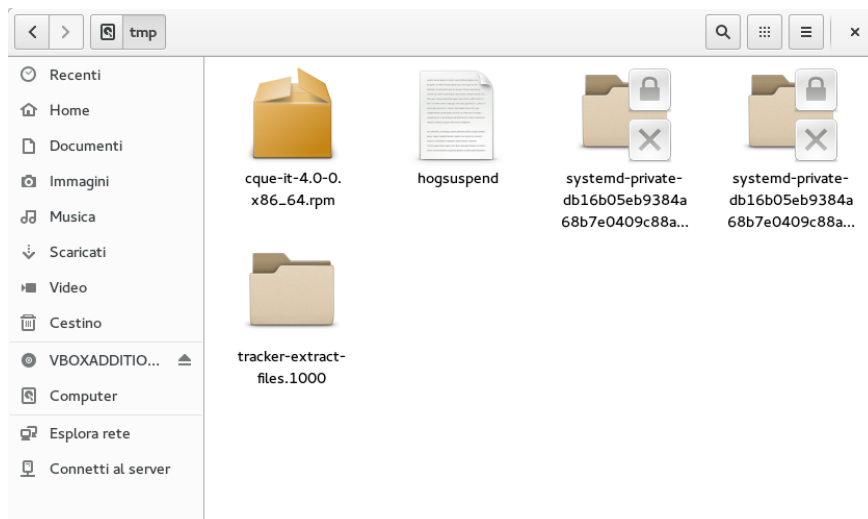


Figura 1 Il pacchetto rpm CQue.

Quando si fa doppio clic sull'icona, si apre il menu seguente: Poiché il driver CQue non è vincolato a una distribuzione Linux specifica, il pacchetto non è firmato. In ogni caso, la sicurezza dell'installazione è garantita.

Se si decide di continuare con l'installazione, fare clic su Installa.

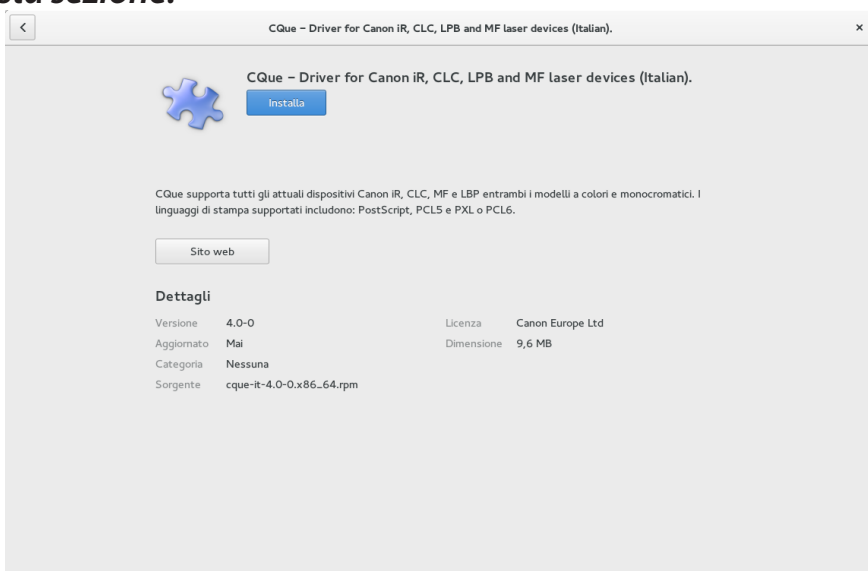


Figura 2 Confermando l'installazione del pacchetto rpm CQue

Potrebbe essere richiesto di identificarsi con la password root. Solo l'utente root, infatti, è autorizzato a installare software di sistema. Viene quindi visualizzata la finestra seguente:

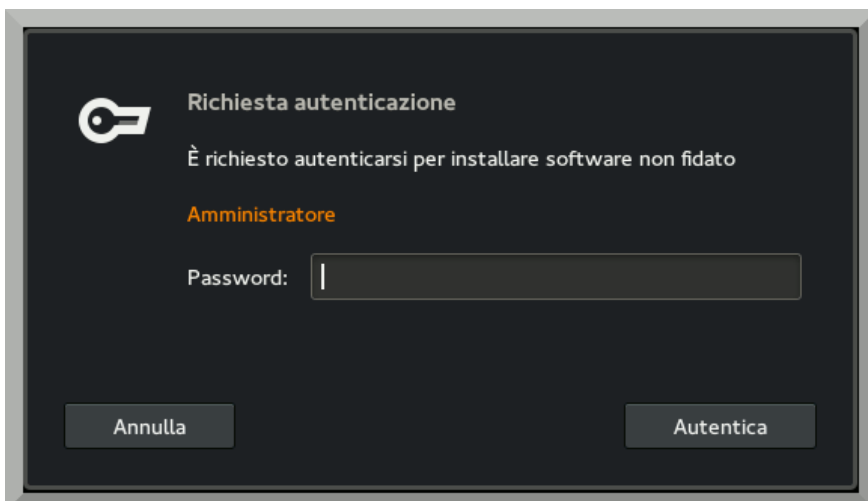


Figura 3 L'autenticazione è necessaria per il pacchetto rpm CQue.



Infine il pacchetto viene installato.

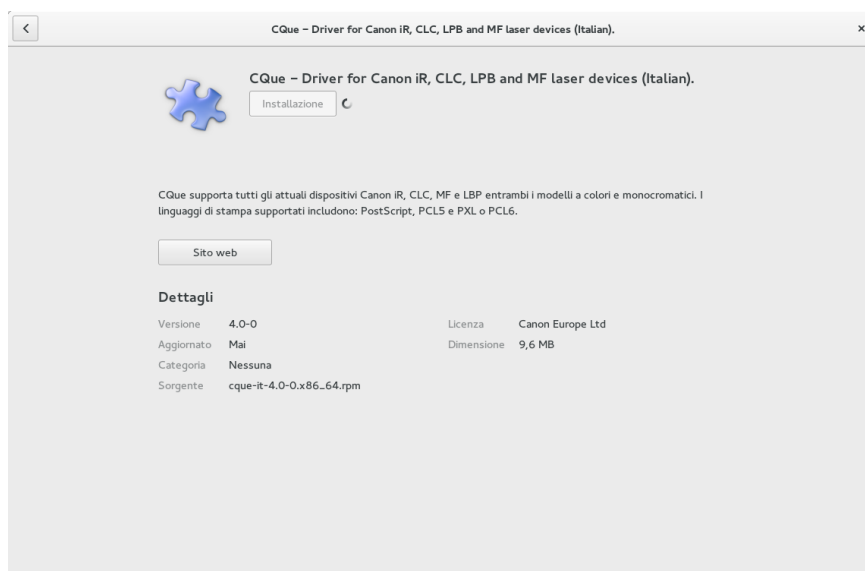


Figura 4 Dopo l'installazione del pacchetto rpm CQue.

I dettagli dell'intera procedura di installazione sono riportati nel file seguente: `/var/log/CQue4.0_UpdateLog`. La documentazione viene installata nella directory `/usr/share/doc/CQue4.0`.

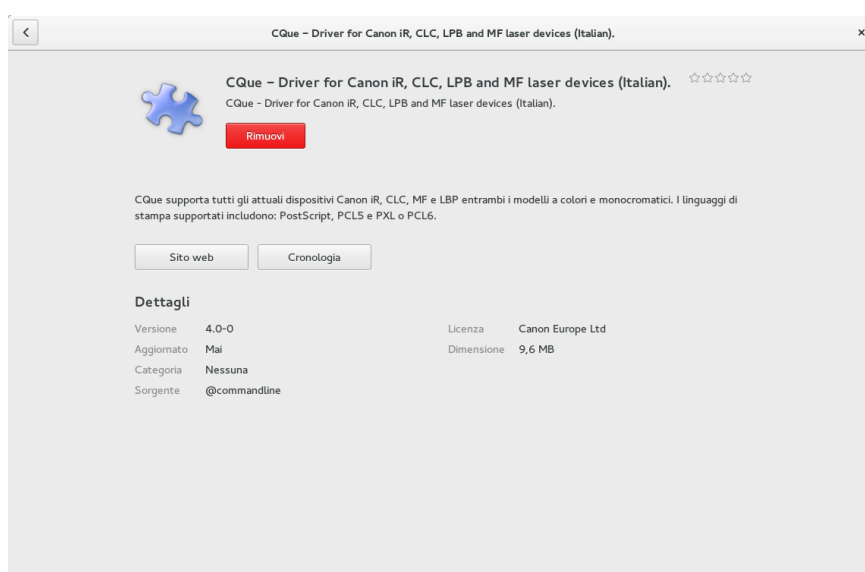


Figura 5 Dopo l'installazione del pacchetto rpm CQue.

Si noti che se si esegue l'aggiornamento da una versione precedente di CQue, le code di stampa esistenti non saranno interessate.

Se non si desidera estrarre i file e installarli utilizzando questo metodo interattivo, è possibile estrarre e installare il contenuto del file utilizzando il seguente comando da una finestra di terminale:

```
dnf install cque-xx-4.0-10-i386.rpm
```

o (metodo più vecchio)

```
yum install cque-xx-4.0-10-i386.rpm
```

Questo sarà anche tirare in tutte le librerie dipendenti non ancora disponibili sul sistema. Vi verrà chiesto il permesso di farlo - che è il motivo per cui il metodo interattivo fallirà: non può tirare le librerie necessarie automaticamente.

Il programma rpm estrarrà automaticamente i file nella directory:  
`/opt/cel`

ed esegue l'installazione secondo le stesse modalità descritte in precedenza. Al termine della procedura, il daemon CUPS viene riavviato.

A seconda della distribuzione Linux utilizzata (vale a dire che non supporta yum o dnf), si può anche provare uno dei seguenti comandi:

**`rpm -Uhv cque-xx-4.0-10-i386.rpm`**

## 2.1.3 Installazione di un pacchetto DEB

Il pacchetto deb è visualizzato in un browser di file come in fig. 6, con la relativa icona. L'aspetto del menu può variare a seconda della distribuzione Linux, ma in generale è simile a quello dell'esempio riprodotto qui (Ubuntu).

**Per avere più controllo sull'installazione potresti preferire utilizzare il metodo non interattivo per installare CQue descritto alla fine di questa sezione.**

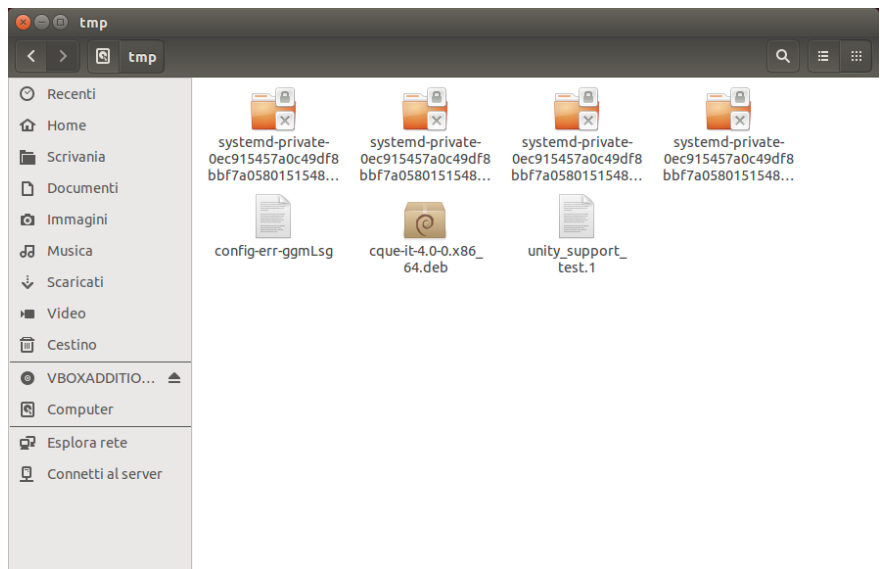


Figura 6 Il pacchetto deb CQue.

Quando si fa doppio clic sull'icona, si apre il menu seguente:

Vengono visualizzati i dettagli del pacchetto da installare. Per procedere con l'installazione, fare clic su **Installa pacchetto**.

Prima che l'installazione può iniziare si dovrà autenticarsi. Su Ubuntu (e altri sistemi Linux orientata .deb) si dovrebbe scrivere qui la propria password (non la password di root, che spesso non è nemmeno disponibile).

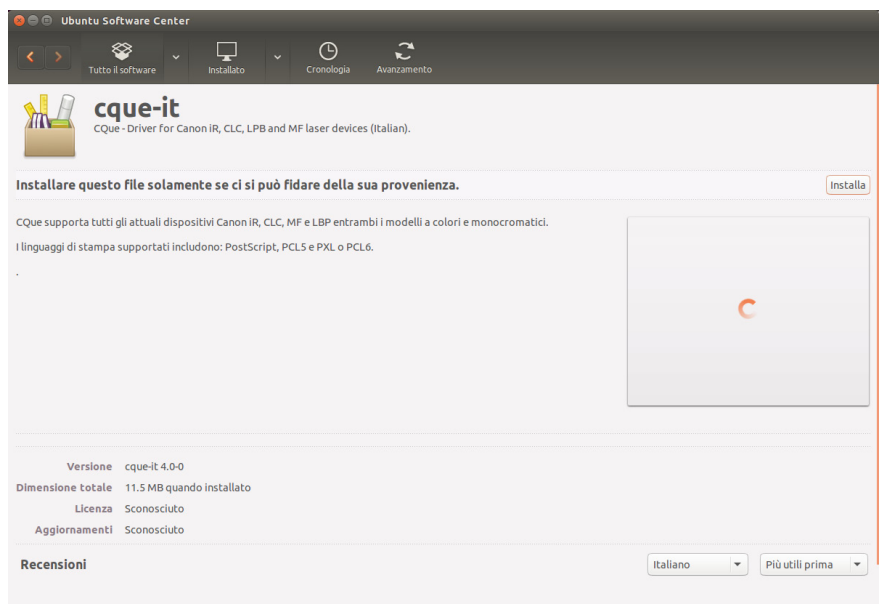


Figura 7 Confermare l'installazione del pacchetto deb CQue.

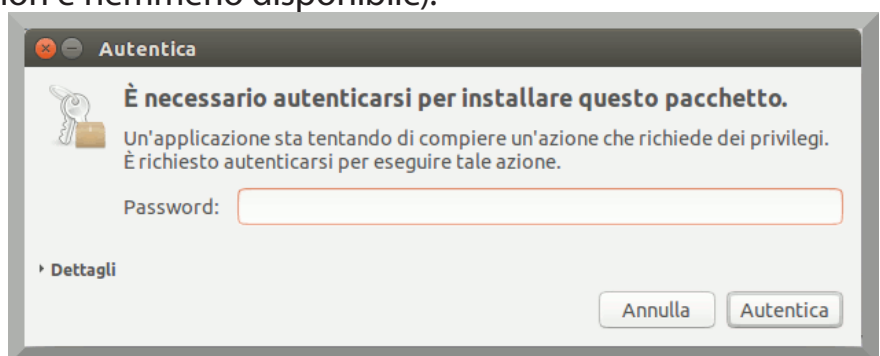
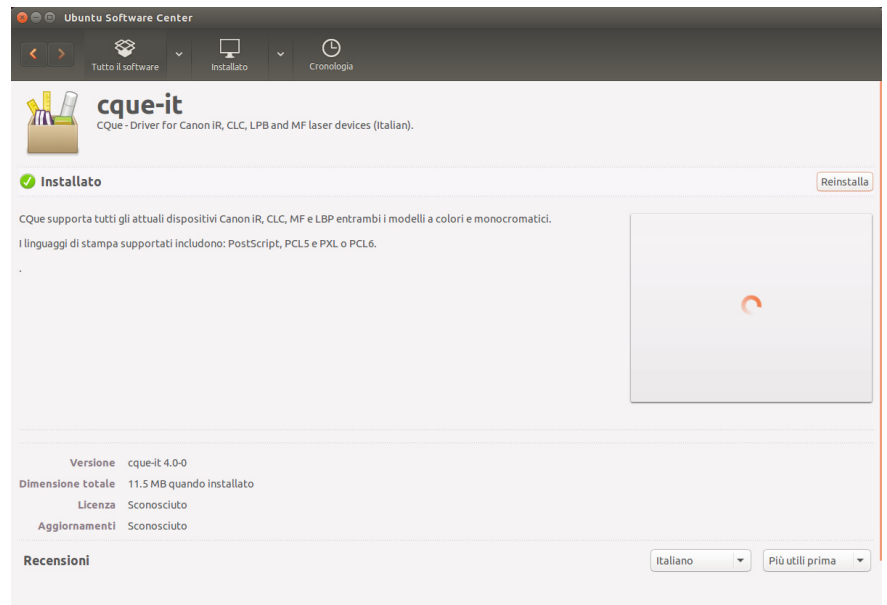


Figura 8 L'autenticazione per il pacchetto deb CQue.

Al termine dell'installazione di CQue viene visualizzata questa finestra.

L'installazione di CQue viene avviata.



*Figura 9 Fine della installazione del pacchetto deb CQue.*

Se non si desidera installare il pacchetto utilizzando questo metodo interattivo, è possibile estrarre e installare il contenuto del file utilizzando il seguente comando da una finestra del terminale:

```
sudo dpkg -i cque-xx-4.0-10-i386.deb
```

Il programma dpkg estrarrà automaticamente i file nella directory:  
**/opt/cel**

ed eseguire il programma di installazione nella stessa maniera come descritto sopra.  
Al termine della procedura, il daemon CUPS viene riavviato.

In Debian è anche possibile utilizzare il programma consigliato *aptitude* per installare CQue.

L'installazione sarà lo stesso e si può controllare il file */var/log/CQue4.0\_Update* per verificare se l'installazione è stata con successo.

## 3 Impostazione di una coda di CQue 4.0

### 3.1 Considerazioni generali

Una stampante (o coda di stampa) è in genere caratterizzata da:

- 1 Il nome della coda o il nome della stampante.
- 2 La porta o l'URL, normalmente in base all'indirizzo IP della stampante.
- 3 Il tipo di coda, ad esempio PostScript, PCL5, PCL6 o PXL.
- 4 Il modello della stampante (una volta che conosciamo il tipo).
- 5 Opzioni del dispositivo: l'hardware opzionale installato sulla stampante.
- 6 Le opzioni della stampante.

Prima di creare una coda di stampa dovrebbero essere noti gli articoli da 1 a 4. Una volta creata la coda di stampa, gli articoli 5. e 6. assumono valori predefiniti e possono sempre essere modificati in seguito. Si noti che su Linux e con le code di stampa CQue non è possibile interrogare il dispositivo (la stampante) per il possibile hardware opzionale installato.

Per il tipo di coda sono disponibili le seguenti opzioni, a seconda dell'hardware installato sulla stampante:

#### 3.1.1 Una coda PostScript

Una *coda PostScript* gestisce i dati PostScript, ma proverà anche a convertire i dati non PostScript in dati PostScript, se necessario.

#### 3.1.2 Una coda PCL

Una *coda PCL* stamperà i dati PCL, incluso il testo ASCII normale. L'input dalle applicazioni che generano PostScript verrà automaticamente convertito in PCL. In generale viene utilizzato PCL5e. La maggior parte dei dispositivi a colori Canon, se supportano PCL, sarà compatibile anche con questo tipo di PCL.

#### 3.1.3 Una coda PXL

Una *coda PXL* stamperà i dati PXL o PCL6, incluso il testo ASCII normale. L'input dalla stampa delle applicazioni in PostScript verrà automaticamente convertito in PXL. I più recenti dispositivi a colori Canon, se supportano PXL, saranno compatibili con questo tipo di PCL. Si noti che i vecchi dispositivi a colori Canon potrebbero non supportare questo tipo di PCL.

Per convertire i dati PDF o PostScript in PXL o PCL6 viene utilizzato *ghostscript*. Per applicazioni per ufficio senza grafica di alto livello (immagine, foto, ecc.) Questo formato verrà stampato abbastanza velocemente sui dispositivi Canon. Per applicazioni con immagini e foto di alto livello (specialmente a colori) la stampa PXL o PCL6 potrebbe essere lenta. Pertanto, viene implementata un'opzione di compressione dei dati con i seguenti valori:

- Nessuno: nessuna compressione; questo può generare file di spooling di grandi dimensioni
- JPEG - Compressione JPEG; in alcuni casi ciò può ridurre leggermente la qualità dell'immagine. Questa modalità ha effetto solo sui dati delle immagini e non sui dati di testo o grafici. Questa è la scelta predefinito.
- Debole 1 - Uno schema di compressione meno sofisticato; tecnicamente chiamato RLE (codifica della lunghezza della corsa).
- Debole 2 - Uno schema di compressione meno sofisticato; tecnicamente chiamato codifica Delta Row.

A seconda del tipo di applicazione, potrebbe essere necessaria qualche sperimentazione. **Se i tempi di stampa rimangono lunghi, si consiglia vivamente di utilizzare il driver PCL5.** È noto che i dati PXL di ghostscript spesso sono molto lenti su alcuni dispositivi Canon, mentre il driver PCL5 per gli stessi dispositivi stampa molto più velocemente con la stessa qualità di stampa.

Linux viene fornito con vari metodi per creare una coda di stampa:

- 1 L'interfaccia del browser CUPS. Poiché CUPS è disponibile su praticamente tutte le distribuzioni Linux, questo metodo è fortemente raccomandato.
- 2 La riga di comando *lpadmin*. Questo è anche sempre disponibile su tutte le distribuzioni Linux e piuttosto standard.
- 3 Il gestore della stampante del sistema Linux. Questo è piuttosto dipendente dal sistema e può variare da un sistema all'altro.

In questo manuale discuteremo il ***metodo CUPS*** e il ***metodo lpadmin***.

Il metodo di gestione della stampante del sistema Linux non è discusso. A causa di approcci diversi a seconda delle diverse versioni della distribuzione Linux, una coda di stampa creata da questo strumento funzionerà, ma potrebbe non trovare sempre il file PPD CQue corretto per la stampante.

## 3.2 Impostazione di una coda con CUPS

### 3.2.1 Avvio dell'interfaccia di CUPS

L'interfaccia CUPS viene avviata digitando qualsiasi browser:  
**http://localhost:631**

A seconda della versione di CUPS verrà visualizzata l'interfaccia seguente (i dettagli possono essere diversi ma il metodo generale è sempre lo stesso):

Per accedere all'interfaccia di amministrazione, fare clic su "Aggiunta di stampanti e classi" (Adding Printers and Classes). Si apre l'interfaccia di amministrazione in cui è possibile gestire stampanti e lavori.

È possibile che il programma CUPS chiederà l'autenticazione come root (Fedora) o il proprio account (Ubuntu, Debian).

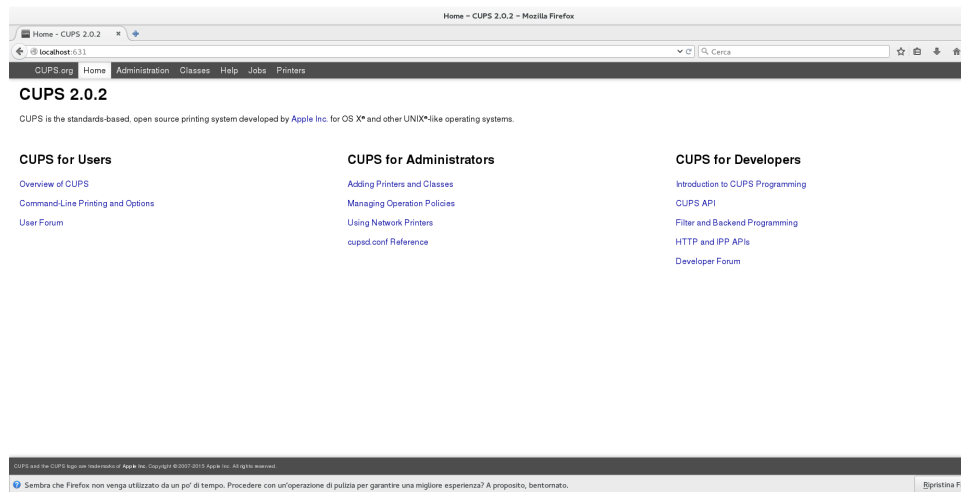


Figura 10 L'interfaccia di CUPS

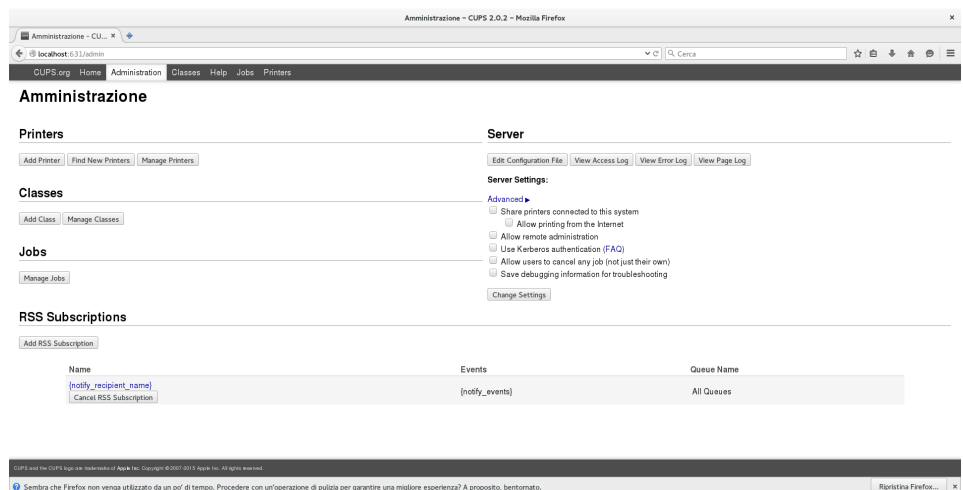


Figura 11 L'interfaccia di amministrazione di CUPS

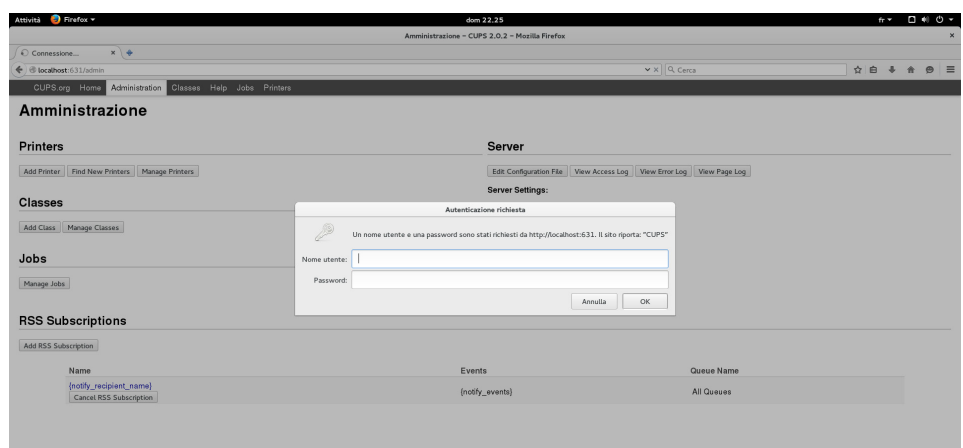


Figura 12 L'interfaccia di autenticazione di CUPS

## 3.2.2 Aggiungi una stampante: specifica la porta della stampante

Per specificare la porta della stampante sono disponibili varie opzioni (anche a volte chiamate URL). In questo esempio selezioniamo una porta TCP / IP 9100, che per CUPS è: “AppSocket/HP JetDirect”.

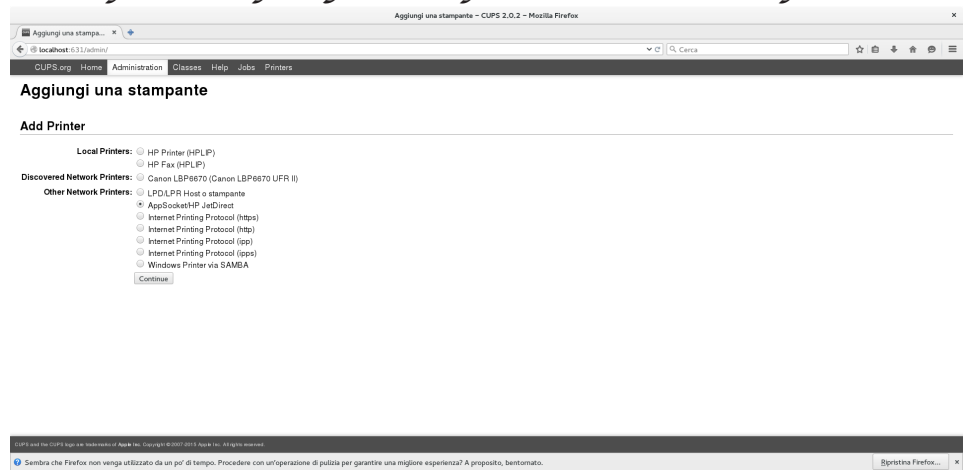


Figura 13 Aggiungi stampante di CUPS – Specificare il tipo di porta

Quando si fa clic su “Continua”, è necessario specificare l’URL completo. Si noti che CUPS propone la sintassi con vari esempi. Facendo nuovamente clic su “Continua” viene visualizzata la seguente interfaccia:

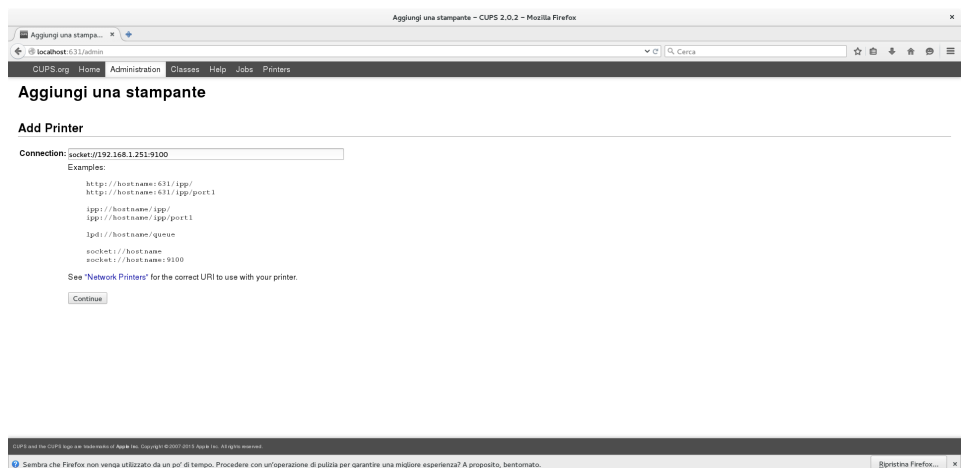


Figura 14 Specificare l’URL o la porta di CUPS

## 3.2.3 Aggiungi una stampante: specifica il nome della stampante

Il nome della stampante dovrebbe essere specificato qui. Si consiglia di utilizzare un nome senza spazi. Opzionalmente è possibile specificare una descrizione e una posizione, ma ciò non è necessario. Fai nuovamente clic su “Continua”.

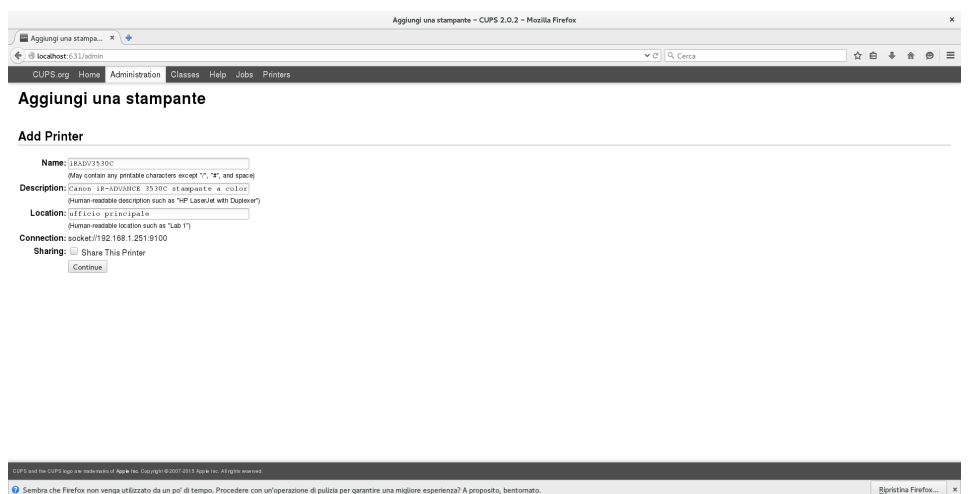


Figura 15 Specificare il nome della stampante CUPS



### 3.2.4 Aggiungi una stampante: specifica il modello della stampante

Il modello della stampante deve essere definito in due passaggi. Per prima cosa specifica il marchio, ad esempio “Canon” e premi “Continua”.

NOTA: facoltativamente è possibile specificare qui un file PPD specifico, se si dovesse installare una stampante speciale per la quale viene fornito un file PPD.

L'elenco dei modelli di stampanti potrebbe essere molto lungo. In generale è organizzato in ordine alfabetico. Nel nostro esempio, specifichiamo come modello: **Canon iR-ADV C3525/3530 PCL (it)**.

In generale, i modelli di stampante CQue presentano la seguente sintassi: **Canon** seguita dal modello (**iR-ADV C3525/3530**), seguito dal PDL (PS, PCL, PXL) seguito dalla lingua (**it**).

Ora la stampante può essere creata premendo “Aggiungi stampante” (**Add Printer**).

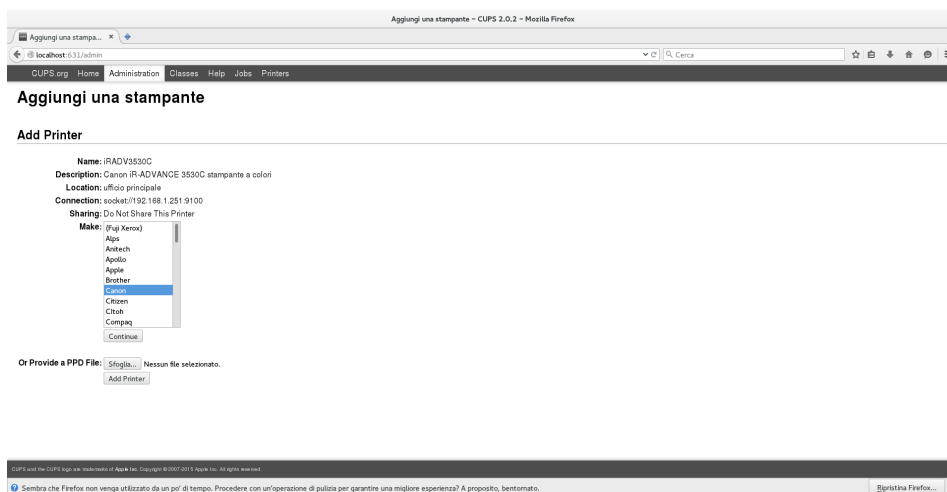


Figura 16 Specificare il modello di stampante CUPS (marca – Canon)

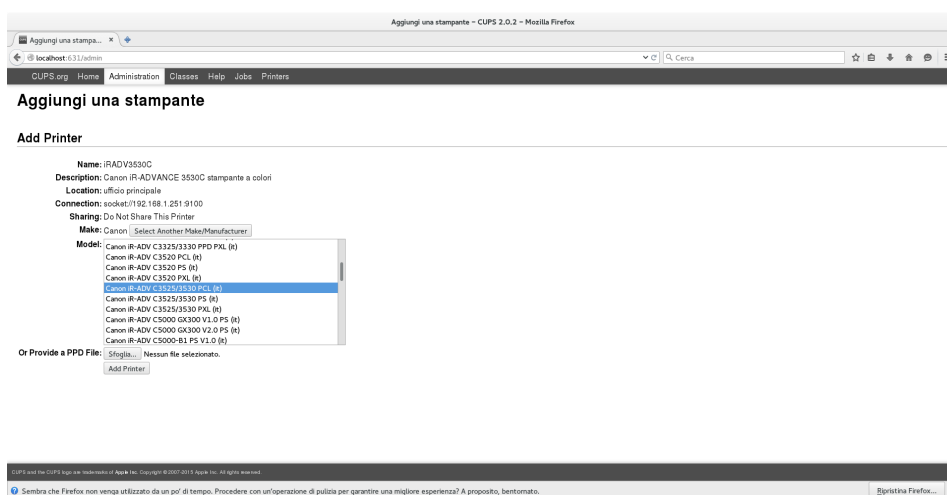


Figura 17 Specificare il modello di stampante CUPS

## 3.2.5 CUPS - Imposta le opzioni della stampante

Una volta creata la stampante, è possibile specificare varie opzioni. Questi dipendono dal modello della stampante, ma in generale includeranno le **opzioni installate**, **Generale**, **Canon Device Specific**, **Paper**, **Finishing**, ecc (**Installed Options**, **General**, **Canon Device Specific**, **Paper**, **Finishing**, etc.). Le opzioni **Banner**, **Policies** e **Port Monitor** sono specifiche di CUPS e indipendenti dal modello di stampante.

Un esempio di opzioni installate potrebbe essere:

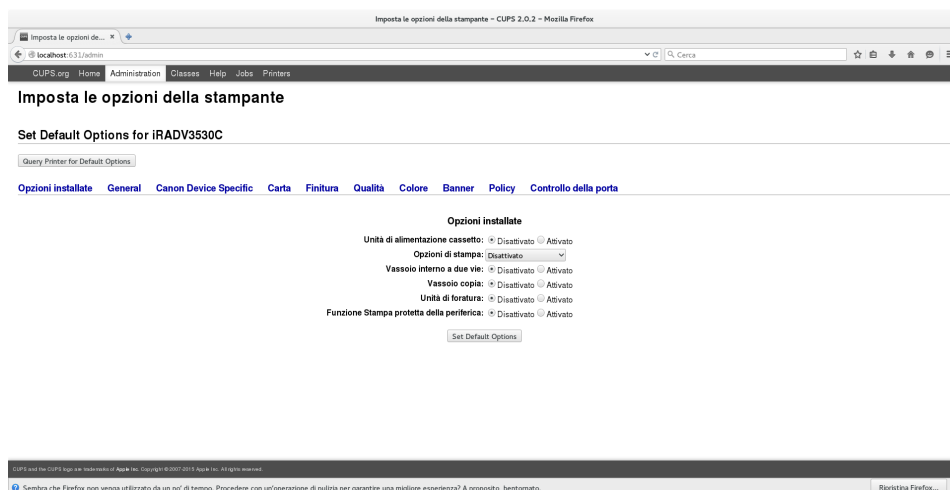


Figura 18 Specificare le opzioni della stampante CUPS – Panoramica

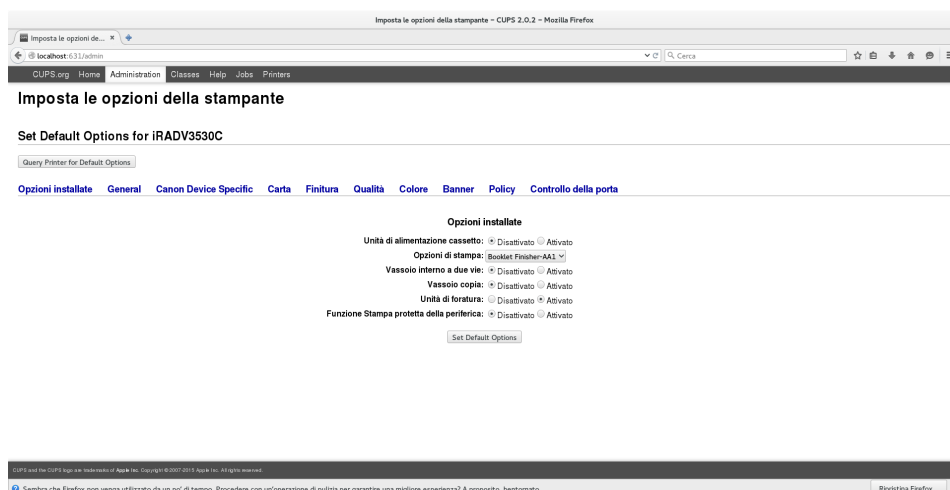


Figura 19 Specificare le opzioni della stampante CUPS – Opzioni installate

La sezione **Generale** (**General**) normalmente contiene opzioni non trovate in altre sezioni.

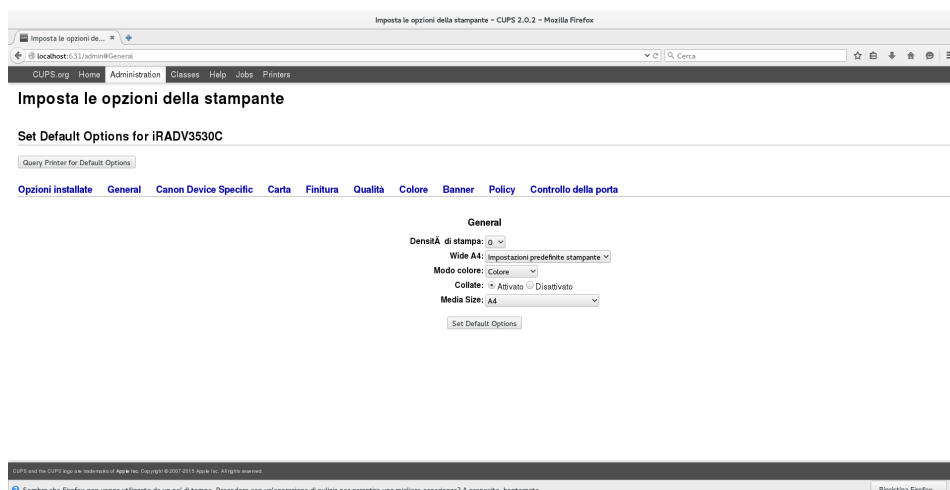


Figura 20 Specificare le opzioni della stampante CUPS – Opzioni generali

La sezione **Canon Device Specific** contiene normalmente opzioni come la stampa di caselle postali, la stampa protetta e la stampa con contabilità di dipartimento. Il lavoro ripetuto è un'opzione speciale per la stampa dello stesso lavoro con finitura (come la pinzatura) un numero multiplo di volte.

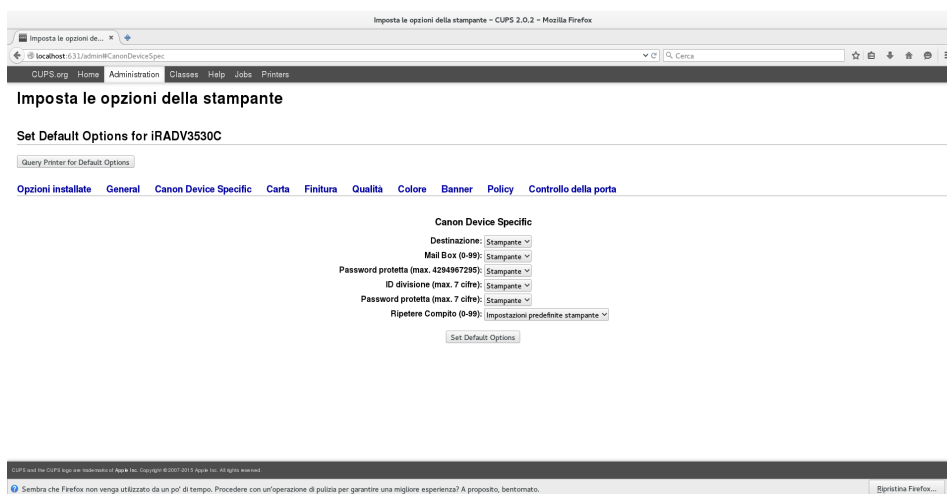


Figura 21 Specificare le opzioni – Opzioni specifiche del dispositivo Canon

La sezione **Carta** normalmente contiene opzioni come vassoi carta e tipi di supporti.

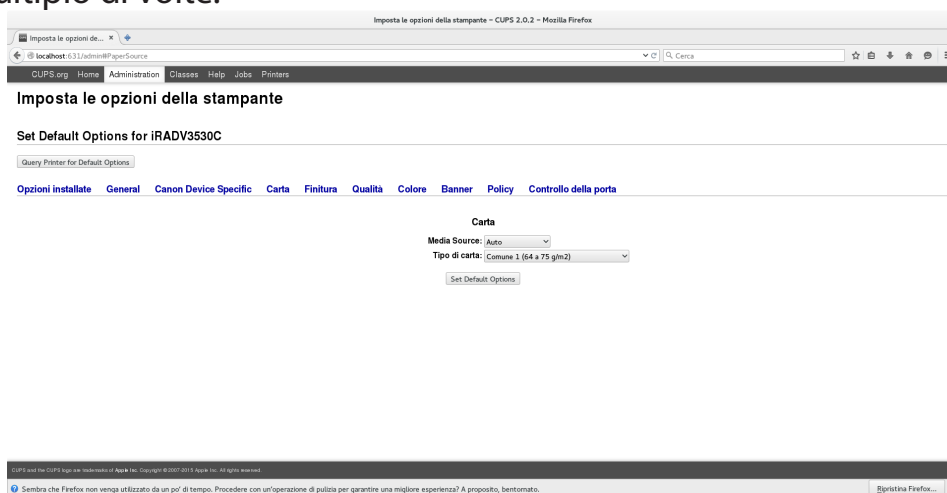


Figura 22 Specificare le opzioni della stampante CUPS – Opzioni carta

La sezione **Finitura** normalmente contiene opzioni come la stampa fronte/ retro, la pinzatura e, naturalmente, la finitura. Queste opzioni dipenderanno dalle opzioni installate specificate in precedenza.

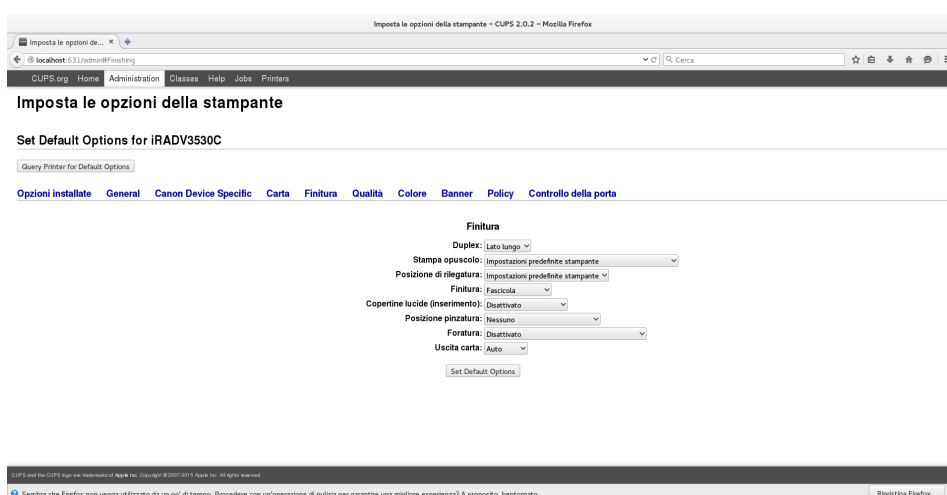


Figura 23 Specificare le opzioni della stampante CUPS – Opzioni di finitura

La sezione **Qualità** (se disponibile) normalmente contiene opzioni come risoluzione, risparmio toner ecc.

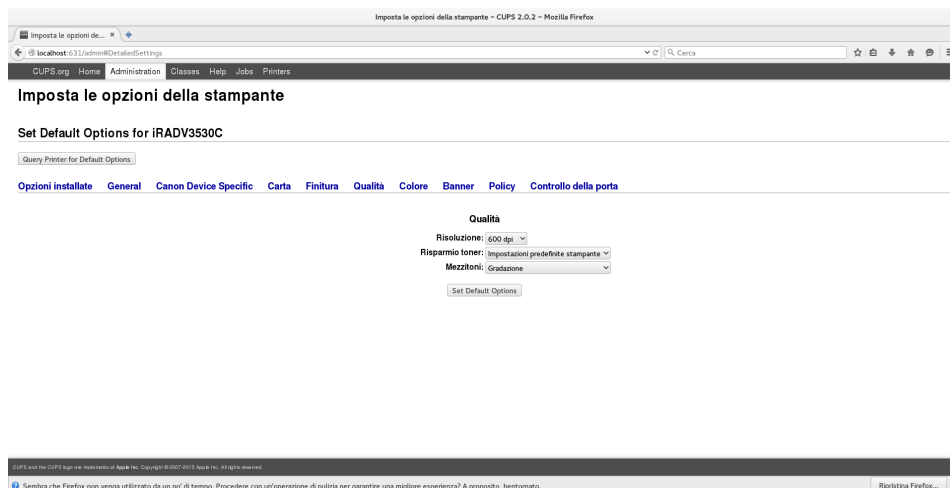


Figura 24 Specificare le opzioni della stampante CUPS - Opzioni di qualità

Una volta premuto il pulsante **Imposta opzioni predefinite (Set Default Options)**, viene visualizzata una revisione della coda della stampante. Da questo menu è possibile accedere a diverse opzioni di manutenzione e amministrative.

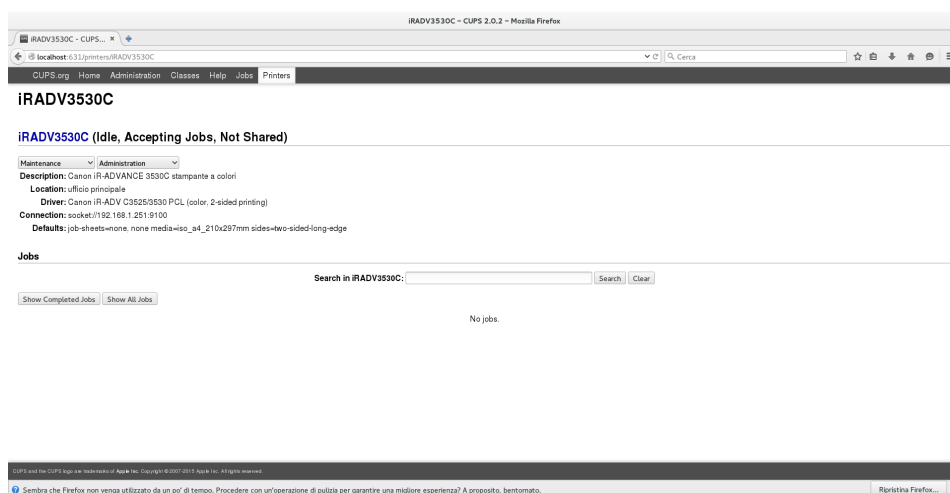


Figura 25 Controllo CUPS della coda di stampa

## 3.3 Impostazione di una coda con *lpadmin*

Sebbene la descrizione della sezione precedente sia quella preferita, è possibile anche creare una coda di stampa con il comando **lpadmin** di CUPS. Dovresti sapere due cose:

- Il file PPD e la sua posizione.
- L'indirizzo IP o il nome host della stampante Canon.

Il file PPD verrà installato dal programma di installazione nella cartella PPD di sistema. Oppure, in una sottodirectory, chiamata *cel*. Ma ai fini di *lpadmin* puoi anche usare il file PPD che è sempre archiviato nella cartella: **/opt/cel/ppd**.

Ad esempio, se vuoi sapere quale file corrisponde al tuo modello (se questo non è chiaro dal nome del file), puoi eseguirlo:

```
zgrep ModelName /opt/cel/ppd/* | grep pattern
```

dove **pattern** è specifico per la tua stampante. Come esempio

```
zgrep ModelName /opt/cel/ppd/* | grep 3530
```

mostrerà che il file PPD per questo modello è:

```
/opt/cel/ppd/ppd/cel-iradv3525-pcl-it.ppd
```

Se supponiamo che il nome della coda di stampa da creare sia 'iRADV3530C' e il suo indirizzo IP sia 192.168.1.251 allora puoi eseguire i seguenti comandi:

```
lpadmin -p iRADV3530C \  
-i /opt/cel/ppd/ppd/cel-iradv3525-pcl-it.ppd \  
-v socket://192.168.1.251:9100 -E
```

Queste tre linee, che iniziano con *lpadmin*, formano in realtà una sola riga. Se lo si digita su una riga, si prega di lasciare le barre inverse.

L'opzione -E l'equivalente di:

```
accept iRADV3530C  
cupsenable iRADV3530C
```

Il file PPD verrà ora copiato in **/etc/cups/ppd/iRADV3530C.ppd** e il gestore della stampante CUPS avrà aggiunto una voce nel file **/etc/cups/printers.conf**. CUPS utilizzerà quest'ultimo file PPD e non modificherà mai il file PPD originale dalla directory: **/opt/cel/ppd**.

Se vuoi conoscere tutte le opzioni PPD della stampante puoi digitare:

**lpoptions -p iRADV3530C -l**

Questo mostrerà tutte le opzioni PPD supportate. Senza l'opzione -l verranno mostrati solo i valori predefiniti correntemente impostati.

# 4 *Stampa con una coda di CQue*

## 4.1 *Stampa in generale*

I file PPD di CQue sono completamente compatibili con CUPS e quindi qualsiasi interfaccia di stampante basata sulla sintassi di CUPS supporterà tutte le opzioni fornite. Ciò è particolarmente vero per il programma che utilizza il gestore di stampa GTK+, che oggi è la maggior parte delle applicazioni.

### 4.1.1 *Opzioni avanzate*

Sono disponibili le seguenti opzioni avanzate, a seconda del tipo di stampante, alcune stampanti di fascia bassa potrebbero non supportare tutte o nessuna di queste opzioni:

1. *Stampa casella postale*: il lavoro verrà inviato a una delle caselle file della fotocopiatrice e rimarrà lì per essere stampato in un secondo momento.
2. *Stampa con contabilità (dipartimento)*. In questo caso, l'utente deve avere un ID utente e una password validi sul dispositivo Canon. Il lavoro da stampare verrà accreditato sull'account dell'utente.
3. *Stampa protetta*. Il lavoro verrà inviato a una casella di posta pubblica (con una password) da stampare in un secondo momento. All'utente verrà richiesto di digitare la password sul pannello del dispositivo Canon per avviare la stampa del documento.

In molti casi le operazioni di cui sopra richiedono l'intervento dell'utente localmente sul dispositivo Canon o tramite un browser Web con accesso al dispositivo Canon, ad esempio per specificare ID utente e password o per stampare un lavoro una volta arrivato in una cassetta postale, ecc.

Una discussione approfondita di tutte queste funzionalità avanzate, i loro vantaggi e i loro limiti sarebbero ben oltre lo scopo di questa *Guida rapida*. Troverete maggiori informazioni nella documentazione del dispositivo Canon stesso e nella Guida di riferimento CQue (*CQue Reference Guide*).

## 4.2 Stampa con l'interfaccia GTK+

L'interfaccia GTK+ è supportata dalla maggior parte delle applicazioni. In questo esempio è chiamato da LibreOffice. Per accedere alle opzioni della stampante, fare clic su Proprietà ... (Un'interfaccia simile si apre quando viene chiamata da altre applicazioni).

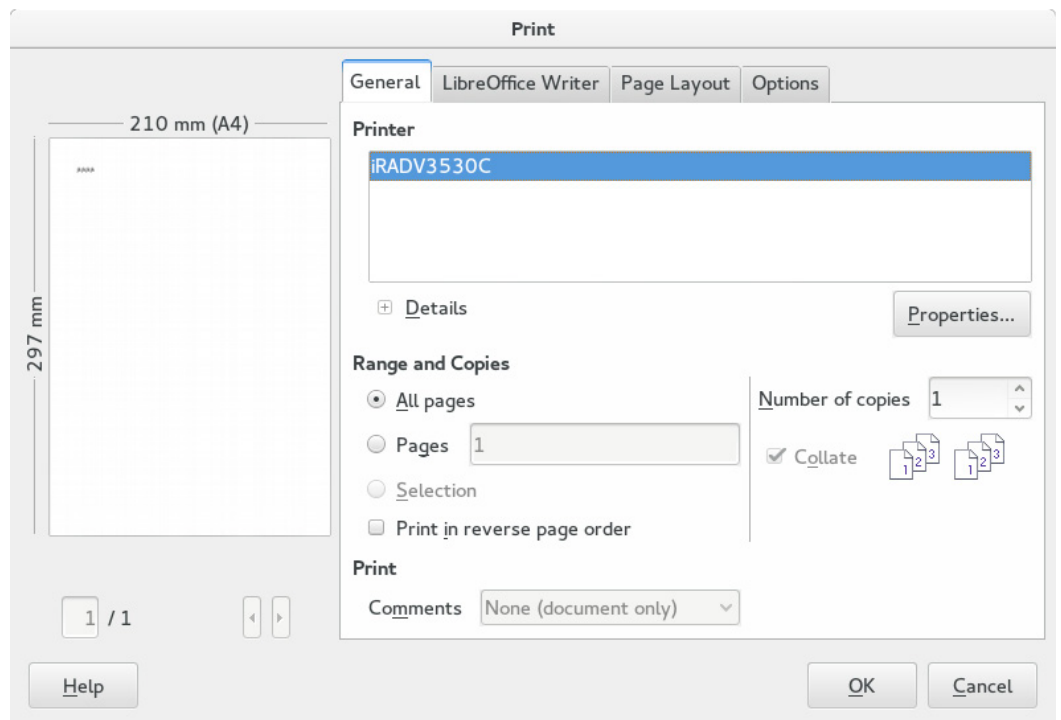


Figura 26 Interfaccia utente GTK+

La seguente interfaccia si apre:  
Le opzioni di **carta** sono relativamente semplici.

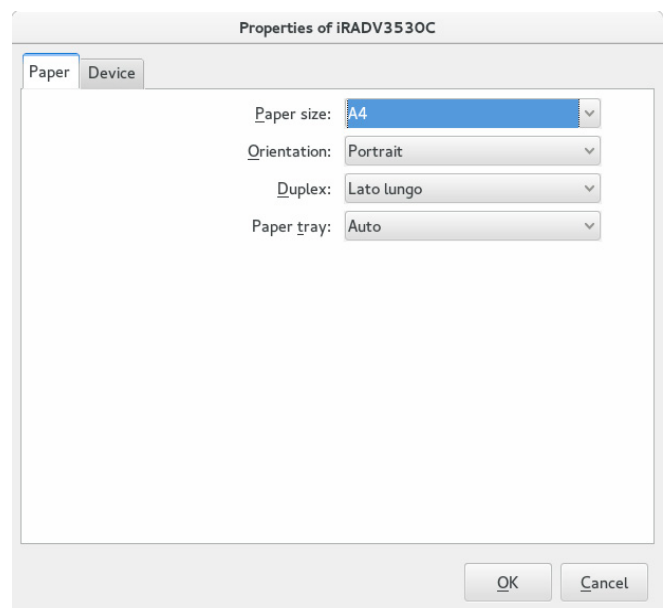
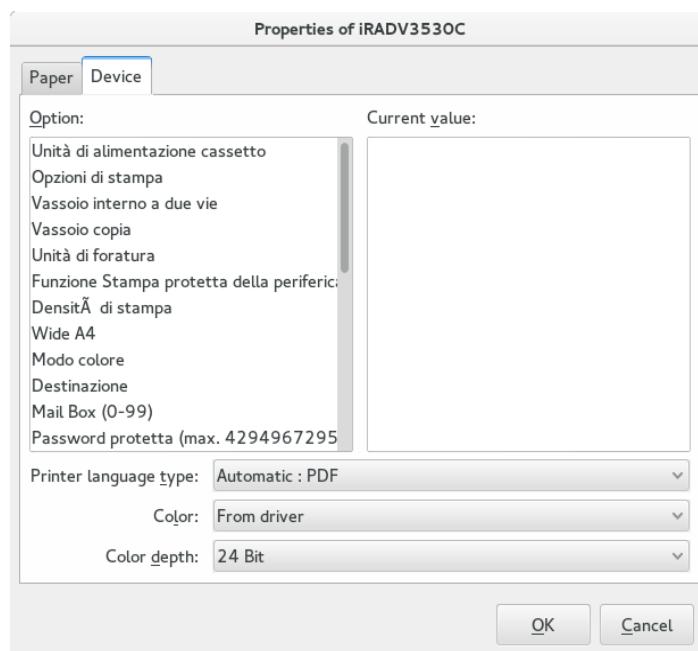


Figura 27 Interfaccia utente GTK+

Quando si fa clic su **Dispositivo (Device)**, si apre la seguente interfaccia (ad esempio) - vedere la pagina successiva.

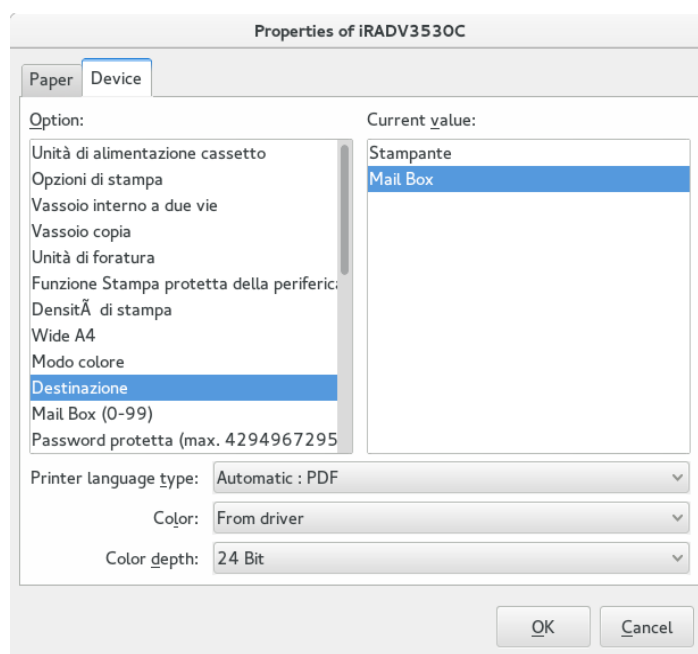


Qui è possibile specificare tutte le opzioni specifiche del dispositivo dal file PPD per la stampante Canon.



*Figura 28 Interfaccia GTK+: opzioni specifiche dispositivo*

Ad esempio per la stampa della casella di posta selezionare come ***Destinazione: MailBox.***



*Figura 29 interfaccia utente GTK+: stampa mailbox*

E quindi specificare un numero di casella postale (da 0 a 99). Per prima cosa fai clic su **Personalizzato (Custom)**, quindi compila il campo sopra con il numero richiesto.

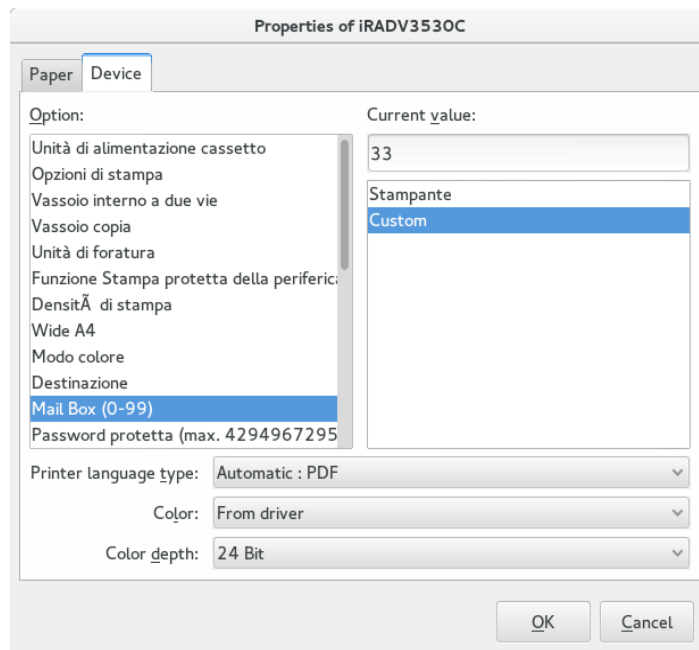


Figura 30 interfaccia utente GTK+: stampa mailbox

Per la **stampa protetta** vale una procedura simile. Lo stesso vale per la stampa con contabilità di reparto (ID utente e password utente).

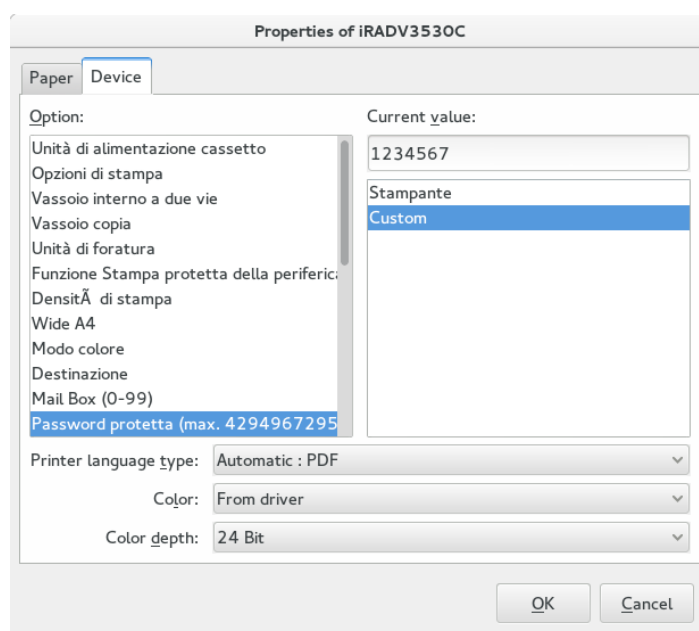


Figura 31 Interfaccia utente GTK+: stampa protetta

## 4.3 Stampa di più copie di un documento con finitura

Quando si stampano più copie (ad esempio N copie) di un documento con pinzatura o altre funzioni di finitura, la maggior parte delle implementazioni di CUPS concatenerà l'output N volte e quindi pinzerà il file concatenato risultante. Per evitare che i PPD CQue supportino una funzione: **Ripeti processo (Repeat Job)** nella sezione **Opzioni specifiche di Canon (Canon Device Specific)**.

Ciò consente di specificare da 1 a 999 copie con la corretta pinzatura di ogni copia. Questa funzione è supportata per i dispositivi PostScript, PCL5 e PCL6 Canon che consentono le intestazioni PJI, cioè alcuni dispositivi EFI PostScript puri sono esclusi.

Sono disponibili due funzioni:

**Ripeti processo (Repeat Job):** specifica il numero di copie da stampare tra 1 e 999.

**Optimize Ripeti processo:** se vero (TRUE), il driver genera un file con un'intestazione PJI che richiede il numero di copie. Questo è molto efficiente in quanto viene inviato un solo lavoro, che viene poi stampato N volte. Questo potrebbe non funzionare se il dispositivo Canon non ha memoria interna per archiviare il lavoro.

Se **Optimize Ripeti processo** è falso (FALSE), il driver genererà N lavori e li invierà al dispositivo Canon, che ovviamente avrà anche N voci nel file di registro. Questo può rappresentare un problema se vengono richieste molte copie (ad esempio N > 100 su alcuni dispositivi).

## 5 Installazioni non standard di CQue 4.0

### 5.1 Installazione di aggiornamento di CQue 4.0

Se nella workstation Linux è già installata una versione di CQue 1.X e si desidera effettuare l'aggiornamento a CQue 4.0, utilizzare uno dei tre metodi descritti nel capitolo 2. Il programma di installazione rileva automaticamente la versione di CQue installata e passa alla modalità di aggiornamento.

Una revisione dell'installazione di aggiornamento sarà disponibile nel file `/var/log/CQue4.0_UpdateLog`.

### 5.2 Disinstallazione di CQue 4.0

Per disinstallare una versione esistente di CQue 4.0 dalla workstation Linux, è possibile utilizzare uno strumento di sistema se CQue è stato installato da un pacchetto rpm o deb. In alternativa è possibile eseguire l'installazione da una finestra di terminale con l'opzione `-d`:

```
/opt/cel/bin/setup -d
```

Il programma chiede di confermare l'operazione e quindi procede all'eliminazione delle code CQue, così come (della maggior parte) dei programmi e strumenti CQue. Quando si esegue il programma di installazione, è probabile che il sistema Linux impedisca l'eliminazione del programma di installazione stesso.

Nel file `/var/log/CQue4.0_UpdateLog` viene registrato un riepilogo delle operazioni eseguite.

## Appendice A - Opzioni della riga di comando

CQue utilizza il manager di stampa CUPS per l'elaborazione dei lavori di stampa. Il comando `lp` di CUPS supporta diverse opzioni della riga di comando, spesso utilizzate nelle funzioni di stampa UNIX classiche.

La sintassi per le opzioni della riga di comando è la seguente:

```
lp -dstampante -o opzione1 -o opzione2 ....
```

In questo caso **opzione1** ha per esempio la seguente sintassi: *duplex=DuplexNoTumble*, oppure: *PageSize=a4*, etc.

Alcune applicazioni comuni, ad esempio `acroread`, consentono di specificare le opzioni di questo tipo nei menu o nelle finestre di stampa.

Per ottenere un elenco completo di tutte le opzioni supportate dalla stampante, è possibile utilizzare il comando specifico CUPS:

```
lpoptions -l -dstampante
```

## Appendice B - Note sulla versione

In questa Appendice sono riportate alcune limitazioni e alcuni bug noti rilevati con versioni specifiche di sistemi operativi Linux. Ulteriori e più aggiornate informazioni sono disponibili nel sito Web **mviforum**.

**Nota bene:** Ulteriori e più recenti comunicati possono essere trovate nella sezione “**Note sulla versione**” (**Release Notes**) del manuale di riferimento (**CQue 4.0 Reference Manual**).

### 1. Prima release versione 1.0: gennaio 2008

Questa è la prima release ufficiale di CQue 1.0.

### 2. CUPS 1.3.2 (distribuito con UBUNTU 7.10)

La release CUPS 1.3.2 distribuita con UBUNTU 7.10 presenta alcune limitazioni relative alla stampa SystemV tradizionale. Ad esempio, la directory `/etc/cups/interface` non esiste e la directory `/usr/share/cups/model`, anche se esiste, è vuota.

### 3. Stampa di più copie da OpenOffice

Quando si stampano più copie dello stesso documento da OpenOffice, tenere presente il comportamento dei vari tipi di PDL (vedere tabella seguente).

Numero di copie	PS	PCL	PXL
1	stampa 1 copia	stampa 1 copia	stampa 1 copia
N > 1 con fascicolazione	stampa N copie	stampa N copie	stampa N copie
N > 1 senza fascicolazione	stampa N copie	stampa 1 copia	stampa 1 copia

Pertanto, se possibile, si consiglia di utilizzare l'opzione di fascicolazione di OpenOffice.

### 4. OpenSuse

Per OpenSuse, la versione RPM deve essere usata con “`rpm --nodeps`”. OpenSuse cerca “`foomatic-filters`”, mentre CQue richiede “`foomatic`”.

### 5. Supporto LBP

Per LBP5970/5975 le funzioni avanzate (casella di posta, stampa protetta, stampa di reparto) non sono supportate. La pinzatura è supportata solo in PostScript..

## 6. *Sfalsamento PCL*

CQue permette di posizionare con grande precisione i dati di stampa sulla pagina. Poiché non tutti i dispositivi Canon usano lo stesso interprete PCL, i dettagli possono variare tra dispositivi Canon differenti. Il programma `sicgsfilter` supporta un'opzione `(-r)` che permette di specificare manualmente i valori di sfalsamento PCL nel file PPD. Consultare l'Appendice C del manuale CQue Reference Manual per ulteriori informazioni.

## 7. *SELinux*

Molte distribuzioni Linux, compresi Debian e Fedora, vengono fornite con il layer SELinux per impostazione predefinita. Se SELinux viene applicato, alcuni messaggi di registro CQue generano un avviso SELinux. Di conseguenza il programma di installazione ora installa un modulo SELinux se rileva la presenza della protezione SELinux forzata.

## 8. *CQue 1.0-8*

A partire dalla versione 1.0-8 di CQue tutti i file PPD sono stati rivisti per una maggiore compatibilità con gli standard di foomatic e Adobe.

## 9. *Supporto per Linux 64 bit (x86\_64)*

A partire dalla versione 1.0-9 CQue viene fornito con un pacchetto separato per la versione Linux a 64 bit. La versione del kernel deve essere 2.6-27 o più recente.

## 10. *CQue 1.0-10*

CQue 1.0-10 aggiunge nuovi dispositivi e corregge alcuni bug per la stampa IPP e USB.

## 11. *CQue 1.0-11*

CQue 1.0-11 aggiunge nuovi dispositivi e corregge alcuni bug nei file PPD.

## 12. *CQue 2.0-0*

CQue 2.0-0 viene fornito con un nuovo set di file PPD compatibili con le estensioni PPD CUPS utilizzate dall'interfaccia di stampa GTK+ più recente.

È stato aggiunto il supporto per i pacchetti Debian `.deb`.

L'installazione automatica con i pacchetti `rpm` e `deb` è supportata, così non è necessario eseguire l'installazione manualmente.

Nota: a causa di un bug (n. 3631) nelle versioni CUPS fino alla 1.4 compresa non è possibile impostare i valori predefiniti per le opzioni avanzate (casella di posta, stampa protetta e stampa con contabilità di reparto) utilizzando l'interfaccia utente di CQue. Questo bug sarà risolto nella release 1.5 di CUPS. Quando si stampa da applicazioni che utilizzano GTK+, le opzioni avanzate sono supportate così come descritto in questo manuale, e funzionano correttamente.

### 13. *CQue 2.0-1*

CQue 2.0-1 aggiunge nuovi dispositivi e corregge alcuni bug nei file PPD.

### 14. *CQue 2.0-2*

CQue 2.0-2 aggiunge alcuni nuovi dispositivi particolarmente dispositivi di livello di entrata.

### 15. *Stampa di copie multiple di un documento con pinzatura*

Quando viene effettuata la stampa di copie multiple (N copie) di un documento con pinzatura, la maggioranza delle implementazioni CUPS concatena l'output N volte e successivamente pinza il risultante file concatenate. Per evitare questo, CQue 2.0-2 PPDs supporta la funzionalità Repeat Job nell'ambito della sezione Canon Specific Options. Ciò consente di specificare da 1 a 99 copies per applicazioni con interfaccia di stampa GTK+ e da 1 a 25 in altri casi, tutto questo con la pinzatura corretta per ogni copia. Questa caratteristica è supportata dai device Canon con linguaggi PostScript, PCL5 e PCL6 Canon che permettono l'utilizzo dei PJL headers (ad esempio alcuni device con PostScript originale EFI sono esclusi).

Note: N copie di un documento possono generare N separate voci nel log file dei device Canon.

### 16. *CQue 2.0-3*

CQue 2.0-3 aggiunge alcuni nuovi iR-ADVANCE i LBP dispositivi.

### 17. *CQue 2.0-4*

CQue 2.0-4 aggiunge alcuni nuovi iR-ADVANCE dispositivi.

### 18. *CQue 2.0-5*

CQue 2.0-5 aggiunge alcuni nuovi iR-ADVANCE dispositivi e corregge alcuni bug.



## 19. CQue 2.0-6

CQue 2.0-6 aggiunge alcune nuove dispositivi iR-ADV B/N e LBP colore e B/N.

CQue 2.0-6 rivede i file PPD per la compatibilità con le versioni di CUPS 1.6 e versioni successive.

Se si utilizza CUPS 1.6 o successive, si prega di utilizzare CQue 2.0-6 o poi.

Bug selezione manuale della carta fissata per il driver PCL.

Limite per la password di stampa con reparto contabilità corretta e alcuni bug minori sono stati corretti anche.

## 20. CQue 2.0-7

CQue 2.0-7 aggiunge alcune nuove dispositivi iR-ADV B/N e LBP colore e B/N.

CUPS 1.7 integra il pacchetto foomatic in CUPS stessa. CQue 2.0-7 è la prima versione ad essere compatibili con questo nuovo approccio di CUPS.

## 21. CQue 2.0-8

CQue 2.0-8 aggiunge alcune nuove dispositivi iR-ADV B/N e colore.

## 22. CQue 2.0-9

CQue 2.0-9 aggiunge alcune nuove dispositivi iR-ADV B/N e colore. Alcuni bug minori sono stati risolti.

## 23. CQue 2.0-10

CQue 2.0-10 aggiunge alcune nuove dispositivi LBP B/N e dispositivi MF colore. Alcuni bug minori sono stati risolti.

## 24. CQue 3.0-0

CQue 3.0-0 aggiunge alcune nuove dispositivi iR-ADV B/N e colore e LBP B/N e dispositivi MF colore. La versione 3.0-0 è una **versione principale**, compresa la documentazione aggiornata. Alcuni bug minori sono stati risolti.

## 25. CQue 3.0-1

CQue 3.0-1 aggiunge alcune nuove dispositivi B/N e colore e LBP e dispositivi MF B/N.

## 26. CQue 3.0-2

CQue 3.0-2 aggiunge nuove dispositivi colore iR-ADV C5560-5550 e iR-ADV C5540-5535.

## 27. CQue 3.0-3

CQue 3.0-3 corregge alcuni bug minori e aggiunge iR-ADV C7580/7570, iR-ADV C7565, iPR Svr G100, iPR Svr F200, iR-ADV C5500s GX500, iR-ADV C7500s GX500, iR-ADV C5500s-P1 i MF249dw copiatrici.

## 28. CQue 3.0-4

CQue 3,0-4 aggiunge dispositivi a colori iR-ADV (iR-ADVC255, iR-ADVC355, serie iR-ADVC3500) e dispositivi in scala di grigi (serie iR-ADV4500).

## 29. CQue 3.0-5

CQue 3.0-5 aggiunge il dispositivo LBP 312x.

Cque 3.0-5 risolve anche un paio di problemi di sicurezza ed è ora compilato con i recenti (e sicuri) le librerie più su kernel Linux 4.1. Ciò implica che la biblioteca Motif nonché il png versione della libreria 16 devono essere disponibili sulla workstation Linux. Versioni con il metodo precedente di compilazione (cioè la compilazione statica sul kernel Linux 2.6) saranno mantenuti e sono disponibili su richiesta. Si prega di consultare la Manuale di Riferimento del CQue Sezione 1.2 e 1.3 per maggiori dettagli.

## 30. CQue 3.0-6

CQue 3.0-6 aggiunge il dispositivi LBP 613C, LBP 653C, LBP 654C, dispositivi MF633C, MF635C e MF73xC, nonché i dispositivi iR C3025x.

Anche alcuni bug minori vengono risolti.

## 31. CQue 4.0-0

CQue 4.0-0 è una versione principale di CQue. Viene fornito con gli stessi file PPD delle versioni precedenti, ma l'interfaccia utente grafica è assente. Questo elimina molti problemi di sicurezza e compatibilità.

Sono stati aggiunti i seguenti dispositivi: MF522x, MF525x, MF421dw, MF426dw, MF428dw, MF249dw e LBP212dw, LBP214dw e LBP21x.

## 32. CQue 4.0-1

CQue 4.0-1 migliora la stampa di più copie di un documento inclusa la finitura - vedere la sezione 4.3 Stampa di più copie di un documento con Finitura.

Anche per alcuni dispositivi EFI la stampa su mailbox è supportata correttamente.

Tutti i file PPD sono stati revisionati, sono stati aggiunti 3 nuovi modelli: iR-ADV 715i II, iR-ADV 615i II e iR-ADV 525i II.

### 33. CQue 4.0-2

CQue 4.0-2 aggiunge un numero di modelli: iR-ADV C356i, iR-ADV C256i, iR-ADV C356P, iR-ADV 4551i III, iR-ADV 4545i III, iR-ADV 4535i III, iR-ADV 4525i III, iR-ADV 6575i III, iR-ADV 6565i III, iR-ADV 6555i III, iR-ADV 6555i III PRT, iR-ADV 8505 PRO III, iR-ADV 8595 PRO III, iR-ADV 8585 PRO III, iR-ADV C356i III, iR-ADV C256i III, iR-ADV C356P III, iR-ADV C3530i III, iR-ADV C3525i III, iR-ADV C3520i III, iR-ADV C5560i III, iR-ADV C5550i III, iR-ADV C5540i III, iR-ADV C5535i III, iR-ADV C7580i III, iR-ADV C7570i III, iR-ADV C7565i III. Se si utilizza un imageRunner ADVANCE Generation3 seconda Editione (nome che termina con la versione suffisso 'II'), si prega di selezionare un modello di driver senza suffisso versione. E.g. per il nome del prodotto: "**imageRUNNER ADVANCE C55xx II**" utilizzare il driver compatibile con il nome: "**imageRUNNER ADVANCE C55xx**".

### 34. CQue 4.0-3

CQue 4.0-3 aggiunge una serie di modelli: iPR-C710\_810\_910, iR-ADV C475i III, iR-ADV 525i III, iR-ADV 615i III, iR-ADV 715i III, LBP 623Cdw, LBP663Cdw, LBP664Cx, MF643Cdw, MF645Cx, MF742Cdw, MF744Cdw, MV746Cx. Vedere la nota sulla versione 33. per i modelli di generazione III.

### 35. CQue 4.0-4

CQue 4.0-4 aggiunge una serie di modelli: iR 1643i(F), LBP 223dw, LBP 226dw, LBP 228x, LBP325x, MF443dw, MF445dw, MF446x, MF449x, MF542x, MF543x. Inoltre è stata introdotta l'opzione per la compressione dei dati PXL per migliorare leggermente la stampa PCL6 o PXL su dispositivi che supportano questo PDL. Vedere la sezione 3.1.3 per maggiori dettagli.

### 36. CQue 4.0-5

CQue 4.0-5 aggiunge una serie di modelli: iR 2625i, iR 2630i, iR 2635i/2645i, LBP 852Cx, iPR C165. Sono stati corretti anche alcuni bug minori.

### 37. CQue 4.0-6

CQue 4.0-6 aggiunge i seguenti modelli: iR C3125i, iR-ADV DX C3720, iR-ADV DX C3725i, iR-ADV DX C3730i, iR-ADV DX 4725i, iR-ADV DX 4735i, iR-ADV DX 4745i, iR-ADV DX 4751i, iR-ADV DX C7765i, iR-ADV DX C7770i, iR-ADV DX C7780i, iR-ADV DX 8705, iR-ADV DX 8786, iR-ADV DX 8795. Anche alcuni bug minori sono stati corretti.

Per quei dispositivi Canon che supportano le modalità di emulazione PCL5, questa funzione è supportata anche da CQue. Questa funzione modifica il comportamento di selezione del cassetto carta. Le impostazioni di questa funzione si trovano nella posizione "Modalità emulazione PCL5" dell'interfaccia utente Web CUPS e sono disponibili anche durante il processo di stampa nell'applicazione. Seleziona la modalità

di emulazione in base alle impostazioni del dispositivo Canon. In genere Modalità 0 per dispositivi iSensys e Modalità 2 per dispositivi iR-Advance. Vedere l'*Appendice B2* del *Manuale di riferimento CQue* e il manuale del dispositivo Canon per ulteriori dettagli.

#### 38. CQue 4.0-7

CQue 4.0-7 aggiunge i seguenti modelli: iR 2425, iR 2425i, iR-ADV DX 6000i, iR-ADV DX 6755i, iR-ADV DX 6765i, iR-ADV DX 6780i, iR-ADV DX C5735i, iR-ADV DX C5740i, iR-ADV DX C5750i, iR-ADV DX C5760i. Anche alcuni bug minori sono stati corretti.

Per quei dispositivi Canon che supportano le modalità di emulazione PCL5, questa funzione è supportata anche da CQue. Vedere l'*Appendice B2* del *Manuale di riferimento CQue* e il manuale del dispositivo Canon per ulteriori dettagli.

#### 39. CQue 4.0-8

CQue 4.0-8 aggiunge i seguenti modelli:

iPR C170, iR-ADV DX 617, iR-ADV DX 717, iR-ADV DX 527, iR-ADV DX C257/357, iR-ADV DX C477, iR-ADV DX C5840/5850, iR-ADV DX C5860/5870, iR1643P, iR C1533i, iR C1533iF, iR C1538iF, MF832C, MF1127C / C1127iF/i, MF1238 / 1238iF/i, LBP1127C / C1127P, LBP1238 / 1238P/Pr.

Anche alcuni bug minori sono stati corretti.

#### 40. CQue 4.0-9

CQue 4.0-9 aggiunge i seguenti modelli:

iRC3226, iR-ADV C3822, iR-ADV C3826, iR-ADV C3830, iR-ADV C3835, LBP722C, i-SENSYS X C1533P, i-SENSYS X C1538P, iR-ADV 6860/6870.

È stato corretto un bug per la stampa in formato carta A6 e alcuni altri bug minori.

#### 41. CQue 4.0-10

CQue 4.0-10 aggiunge i seguenti modelli:

Canon iR1643 II Series, iR2725/2730, iR2735/2745, iR-ADV 4825, iR-ADV 4835, iR-ADV 4845, iR-ADV 6855/6860/6870, LBP1238II/1238P/PrII, LBP1333C/C1333P, LBP236, LBP673C, MF1238II/1238iF/iII, MF1333C/C1333iF/i, MF453/455, MF552/553, MF752C/754C.

Per le stampanti PCL, la modalità di emulazione PCL è predefinita sulla "modalità 0". Anche alcuni bug minori sono stati corretti.

## Contenuto

<b>1</b>	<b>Introduzione</b>	<b>3</b>
<b>1.2</b>	<b>Prima di installare CQue 4.0</b>	<b>4</b>
1.2.1	Scaricamento dal Web	4
1.2.2	CD-ROM	5
1.2.3	Supporto	5
<b>2</b>	<b>Installazione di CQue 4.0</b>	<b>7</b>
2.1.1	Installazione di un pacchetto TGZ	7
2.1.2	Installazione di un pacchetto RPM	8
2.1.3	Installazione di un pacchetto DEB	11
<b>3</b>	<b>Impostazione di una coda di CQue 4.0</b>	<b>13</b>
<b>3.1</b>	<b>Considerazioni generali</b>	<b>13</b>
3.1.1	Una coda PostScript	13
3.1.2	Una coda PCL	13
3.1.3	Una coda PXL	13
<b>3.2</b>	<b>Impostazione di una coda con CUPS</b>	<b>15</b>
3.2.2	Aggiungi una stampante: specifica la porta della stampante	16
3.2.3	Aggiungi una stampante: specifica il nome della stampante	16
3.2.4	Aggiungi una stampante: specifica il modello della stampante	17
3.2.5	CUPS - Imposta le opzioni della stampante	18
<b>3.3</b>	<b>Impostazione di una coda con lpadmin</b>	<b>21</b>
<b>4</b>	<b>Stampa con una coda di CQue</b>	<b>23</b>
<b>4.1</b>	<b>Stampa in generale</b>	<b>23</b>
4.1.1	Opzioni avanzate	23
<b>4.2</b>	<b>Stampa con l'interfaccia GTK+</b>	<b>24</b>
4.3	Stampa di più copie di un documento con finitura	27
<b>5</b>	<b>Installazioni non standard di CQue 4.0</b>	<b>28</b>
5.1	Installazione di aggiornamento di CQue 4.0	28
5.2	Disinstallazione di CQue 4.0	28
	Appendice A - Opzioni della riga di comando	29
	Appendice B - Note sulla versione	30

